



Rassegna stampa quotidiana

Napoli, giovedì 9 ottobre 2014

A cura di Maria Nocerino - Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 224
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

Corteo in carrozzella per la scuola

In piazza i bambini a cui è negato il diritto allo studio. Accuse alla Provincia

NAPOLI Sara non va a scuola per risparmiarsi l'umiliazione di farsi più addosso in classe. Andrea resta a casa perché non può comunicare. Ciro, Vincenzo e Antonio sono sordi. Marina e Vittorio non vedenti. Nessuno li può accompagnare. Non hanno alcun diritto allo studio. Le loro storie sono la vergogna delle istituzioni che governano questa città che non riescono a garantire i diritti minimi dei cittadini più deboli. In questo caso i bambini e i ragazzi disabili. Ieri sono dovuti scendere loro in piazza. Un corteo di carrozzelle e adolescenti con bastone e guidati da amici e genitori che si è fermato davanti alla Provincia di Napoli, in piazza Matteotti. Davanti al palazzo in cui il 7 agosto scorso la giunta ha deciso di tagliare

l'accompagnamento ai ragazzi disabili in nome della spending review. Condannandoli, di fatto, a non andare a scuola. E sembra un particolare che non interessa a nessuno.

Sulla carta sono seicento, in realtà, secondo Toni Nocchetti di «Tutti a scuola» oltre tremila. È lui che ieri ha guidato la protesta in nome e in difesa dei suoi ragazzi ma anche in nome dei diritti minimi delle persone in una società civile. Il presidente Pentangelo dopo una prima telefonata in cui prometteva di porre rimedio alla decisione, non ha dato più notizie.

E l'assessore provinciale all'Istruzione Maurizio Moschetti, che ha votato il provvedimento, dopo la ottimistica visione espressa a inizio settembre è tornato nel silenzio.

«Ogni impegno di spesa in materia di assistenza e diritto allo studio è sospeso perché non è stato ancora approvato il bilancio dell'ente, i cui termini sono stati prorogati al 30 settembre. Spero che da qui a venti giorni sia possibile trovare una soluzione». E Toni Nocchetti si ribella, coi suoi ragazzi. Il leader di «Tutti a scuola» accusa: «È dovere della politica trovare soluzioni altrimenti non so a cosa possa servire. Dunque non chiedetevi che ne è stato dei principi costituzionali, dell'articolo 3 e delle promesse dei nostri politici. A distanza 60 giorni da una delibera dal profumo di incostituzionalità e dopo inutili incontri con il presidente Pentangelo guardiamo terrorizzati alle prospettive di questi bambini. Sarebbe stato

preferibile che questa classe politica avesse fatto qualche doccia gelata pubblica in meno questa estate per evitare quelle, numerosissime, che sta riservando adesso ai nostri figli disabili».

Vincenzo Esposito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anno zero

Dall'inizio dell'anno è sospeso il servizio di trasporto e assistenza specialistica per disabili finanziato dalla Provincia, su richiesta, nei 170 istituti superiori di Napoli e dell'hinterland

Padri separati e mamme Ecco i nuovi poveri

La Caritas: distribuiti 1400 pasti al giorno

NAPOLI «Come Chiesa di Napoli abbiamo il privilegio che ogni giorno, attraverso le nostre mense, che sono più di dieci, accogliamo 1.400 persone, offrendo loro un piatto per placare la fame quotidiana. Solo uniti possiamo sconfiggere la fame». Così don Tonino Palmese vicario episcopale per la carità, in apertura dell'XI Forum per la salvaguardia della natura, organizzato da Greenaccord e Comune di Napoli, in programma al Suor Orsola Benincasa fino a sabato e dedicato quest'anno all'alimentazione, la fame e lo spreco di cibo. Un problema certamente mondiale, visto che sono 800 milioni le persone che soffrono la fame nel mondo, secondo i dati forniti dalla Fao, ma molto sentito anche a Napoli dove ci sono due segnali importanti: le dieci mense cittadine, coordinate dalla Caritas diocesana, che non sono andate in ferie nemmeno ad agosto, riuscendo così ad assicurare tra prima colazione, pranzo e cena tra i 1300 e 1500 pasti al giorno e la scelta del cardinale Sepe di dedicare la Lettera pastorale di quest'anno al tema «Dar da mangiare agli affamati». La fame, dunque, e

con essa la povertà, sono due emergenze imprescindibili. Ma chi sono i poveri? Non solo i clochard, ma persone apparentemente normali che incontriamo ogni giorno – padri separati, gente che ha perso il lavoro, madri adolescenti – che sono scivolate nel disagio all'improvviso. Purtroppo spesso la Chiesa si trova a supplire situazioni di emergenza grave. Lo ha sottolineato al Forum anche Adriana Opromolla, responsabile di Caritas Internationalis: «C'è una carenza di impegno politico dalla parte dei poveri. Inoltre, c'è poco monitoraggio sui fattori che concorrono alla fame e alla malnutrizione». Nel corso del Forum, come ha spiegato il presidente di Greenaccord, Alfonso Cauteruccio – «cercheremo di capire dove sono gli sprechi e gli sperperi, ma non ci fermeremo alla denuncia: vogliamo aiutare a trovare le soluzioni più adeguate per superare le logiche del mercato».

Elena Scarici
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ottaviano I beneficiari otterranno sconti presso i negozi che hanno aderito al progetto. Capasso: "Un'iniziativa importante"

La social card per gli under 30 e gli over 65

OTTAVIANO (m.g.) - Arriva la social card del Comune di Ottaviano: la riceveranno tutti i cittadini con meno di 30 anni e più di 65 anni, che potranno usufruire di particolari e vantaggiose agevolazioni negli esercizi commerciali ottaviani (sconti, omaggi, sorteggi, servizi gratuiti alla persona e altro ancora). Nei prossimi giorni, tutti i giovani under 30 e le persone anziane over 65 riceveranno a casa la card, assieme ad una lettera firmata dal sindaco **Luca Capasso** e dagli assessori **Ciro Sesto** (Politiche sociali), **Aniello Saviano** (Politiche giovanili) e **Aniello Giugliano** (commercio) e all'elenco degli esercizi commerciali che hanno aderito all'iniziativa, presso i quali sarà possibile usare la social

card. L'iniziativa che era stata proposta dall'esecutivo alcuni mesi fa ora è diventata

certezza e le fasce più deboli della cittadinanza (gli over 65 e gli under 30) potranno usufruire di questo servizio: un bonus che potrebbe dare anche una spinta maggiore ai consumi. "Si tratta di una iniziativa che noi riteniamo essere importantissima - ha spiegato il primo cittadino di Ottaviano **Luca Capasso** - perché consente di incentivare gli acquisti di beni e servizi e, allo

stesso tempo, garantire vantaggi economici a due categorie sociali che soffrono particolarmente la crisi che attanaglia l'intera società". Il progetto è stato possibile grazie alla collaborazione tra l'amministrazione comunale e l'Ascom (associazione di categoria dei commercianti) che hanno lavorato fianco a fianco per rendere realtà il progetto. Il primo cittadino Capasso ha sottolineato anche del Forum dei Giovani, di tutti gli esercizi commerciali che hanno aderito, degli assessori Sesto, Saviano e Giugliano e del consigliere **Olimpia Cozzolino**. "Con disponibilità e spirito di collaborazione siamo riusciti, tutti insieme, a fare partire un pro-

getto nel quale crediamo molto", ha concluso Capasso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Capasso ed il Comune di Ottaviano

Il presidente della Quarta Municipalità: "La partecipata se ne infischia, la manutenzione spetta a loro"

Disabili bloccati al Rione Sant'Alfonso Denunciati dipendenti di NapoliServizi

NAPOLI (Loredana Lerosè) - Il presidente della IV Municipalità, **Armando Coppola** denuncia alla Procura della Repubblica alcuni funzionari della NapoliServizi, 'rei' di non aver accolto la richiesta d'interventi al Rione Sant'Alfonso. Disabili bloccati all'interno delle case popolari in cui vivono poiché gli ascensori non funzionano. Timore per le strade a causa del crollo di calcinacci, l'ultimo verificatosi martedì, e mancata cura del verde pubblico. Se fino a qualche tempo fa la Municipalità ha cercato di sopperire all'assenza dell'amministrazione comunale, oggi non ha la possibilità di procedere ad interventi che non sono di competenza municipale "Rione Sant'Alfonso cade a pezzi e la NapoliServizi se ne

infischia - dice Coppola - Dopo ripetute richieste di interventi, puntualmente rifiutati dalla NapoliServizi abbiamo deciso di procedere e abbiamo sporto denuncia alla Procura della Repubblica contro alcuni funzionari che non alzano un dito". Rione Sant'Alfonso è per lo più composto da case popolari. "Si tratta soprattutto di stabili comunali per cui la manutenzione spetta a loro - continua il presidente - La verità è che non sono né professionali né capaci e procedono con gli interventi solo su indicazioni politiche. Tant'è che noi che utilizziamo la normale corretta procedura che prevede di passare le carte agli addetti competenti di NapoliServizi ci sentiamo rispondere sempre no. Spesso la motiva-

zione è che la società non ha soldi - domanda - Ma se non hanno soldi e non hanno competenze per intervenire perché non chiudono? Noi abbiamo disabili bloccati all'interno di quelle case popolari perché non possono usare gli ascensori che non funzionano da molto tempo. Abbiamo un quartiere che subisce più degli altri proprio perché sono tutte case popolari". La Municipalità non può sopperire alla mancata attenzione da parte della NapoliServizi e del Comune. "Finché si poteva fare lo facevamo ma a questo punto non possiamo più prenderci responsabilità e sobbarcarci di cose che competono ad altri - conclude Coppola - De Magistris promise che avrebbe distribuito i dipendenti della NapoliServizi

sulle Municipalità per svolgere le varie attività ma questa è solo un'altra promessa del 'fu' sindaco affidata al vento".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La convention

Mondo scuola

La scuola e le sue sfide da oggi fino all'11 alla Città della Scienza, dove s'inaugura «Smart Education & Technology Days – 3 giorni per la scuola», convention nazionale giunta alla sua 12ma edizione. Intrecciare le eccellenze della scuola italiana che funziona - con uno sguardo particolare ai legami con l'innovazione e la tecnologia - e moltiplicarle in territori nuovi e diversi, in tutto il Paese, da Nord a

Sud per una convention interamente dedicata alla scuola, ai suoi saperi ed alle sue sfide.

**Città della Scienza, via Coroglio,
Napoli, tutto il giorno**

LA CONVENTION

Città della Scienza
la scuola in mostra
tre giorni di lavori
c'è anche Ballabio

Workshop, seminari
incontri con esperti

APAGINA IV

Sfida su tecnologie, lavoro e nuovi saperi la scuola in mostra a Città della Scienza

LO SCIENZIATO Andrea Ballabio inaugura oggi la convention nazionale su «Smart education & technology» che si tiene a Città della Scienza fino a sabato. Una tre giorni per la scuola organizzata dal ministero per l'istruzione e per l'università e dalla fondazione Idis. Aprono i lavori il direttore scolastico regionale Luisa Franzese, il presidente di Città della Scienza Vittorio Silvestrini, gli assessori regionali all'istruzione e al lavoro Caterina Miraglia e Severino Nappi, il rettore dell'università Federico II Gaetano Manfredi. Un intenso calendario di conferenze, convegni, seminari scientifici e metodologici, workshop tra i quali il "Tabby Trip", un progetto europeo per la prevenzione del cyber-bullismo, o il «picnic della scienza, in programma sabato, dalle 9 alle 14, con 10 postazioni nelle quali i ragazzi potranno mostrare e dimostrare

esperimenti scientifici, prototipi, invenzioni e modelli realizzati da loro — spiegano gli organizzatori — guide eccezionali della giornata saranno 500 ragazzi da 30 scuole in tutta Italia, selezionati attraverso un bando del ministero dell'istruzione».

Ai lavori parteciperanno anche, tra gli altri esperti del settore, Ciro Ciliberto, presidente Unione matematica italiana, Alessandra Poggiani, direttore dell'Agenzia Italia digitale, l'ex sottosegretario Marco Rossi-Doria, il segretario generale di Assiobioplastiche David Newman.

E oggi alle 10, con il coordinamento di Angela Orabona, responsabile del Polo qualità di Napoli, si tiene un convegno sulle strategie per migliorare il dialogo tra sistema dell'istruzione e mondo produttivo. Nel frattempo Confindustria Campania ha firmato un protocollo di intesa per favorire l'inserimento dei giovani nel

mondo del lavoro. Già si sono mossi in questa direzione i Cts, i Comitati tecnico scientifici, che saranno illustrati dai ragazzi che, dopo gli scambi tra scuola e azienda, hanno poi ottenuto un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Sempre stamattina, il benvenuto lo dà anche lo stabile d'innovazione Le Nuvole, con una produzione che è uno Science Show.

A chiudere la convention sarà uno show chef, una sfida all'ultimo piatto tra tre istituti alberghieri della Campania (uno degli indirizzi professionali che non teme crisi ed è in costante crescita di iscritti): in palio, per gli studenti vincitori, uno stage presso importanti catene di ristorazione italiane.

Ad accogliere quanti prenderanno parte alla tre giorni per la scuola, un murales fatto realizzare dalla fondazione Teletthon per i bambini che combattono contro una malattia genetica rara. Si tratta di un'o-

pera dello street artist Solo, ispirato al piccolo Ciccio (il bambino di origini napoletane che era tra i testimonial Teletthon e che non è riuscito a sconfiggere la malattia), e alla sua passione per i supereroi. Il murales, grande 15 metri per 12, occupa la parete esterna del padiglione Galilei, ed è lo stesso artista, Solo, a commentare: «Dopo quasi 20 anni

di attività ho sperimentato un'emozione che non pensavo di poter provare. Dare a qualcuno qualcosa di enorme solo con un disegno. Non ho restituito Ciccio ai genitori, ma una sua immagine che diventa simbolo, un ricordo in più da portare con loro per sempre».

(bianca de fazio)

Lo scienziato napoletano
Andrea Ballabio apre i
lavori della tre giorni

In programma workshop,
seminari metodologici e
incontri con esperti

Confindustria Campania
ha firmato un protocollo
per favorire l'inserimento
lavorativo dei giovani

Gara di solidarietà per i bimbi leucemici

■ Volontari da Boscoreale all'ospedale Santobono
un concerto musicale per regalare un sorriso

Musica per la vita" è il concerto di beneficenza organizzato dall'associazione Mamme Vulcaniche a favore dei bambini malati di leucemia. La serata di solidarietà a favore dei bimbi dell'ospedale Santobono di Napoli, si svolgerà sabato 11 ottobre a partire dalle ore 20 presso il Parco Pubblico di Boscoreale. L'obiettivo dell'evento è quello di informare e sensibilizzare su una tematica delicata e drammatica: le persone affette da leucemia sono tante e purtroppo i bambini non ne sono esenti. «L'iniziativa nasce in modo spontaneo - dichiara Luisa Lettieri - presidente delle mamme vulcaniche - in quanto bisogna far

capire che c'è gente che con cose semplici riesce a creare qualcosa di bello». Le Mamme Vulcaniche, da sempre in lotta contro le discariche, vogliono aiutare soprattutto i bambini e regalare loro un sorriso. «La nostra associazione - aggiunge la presidente - ha ricevuto richieste d'aiuto da molte persone di Boscoreale, Boscotrecase». Presenti all'iniziativa anche quelle famiglie che vivono da vicino la drammaticità di tale problema. «Durante la serata - conclude - ci sarà un video in cui due genitori racconteranno la propria esperienza ed il percorso che, insieme alla loro piccola, stanno affrontando». Come ci

suggerisce anche il titolo dell'evento, la musica è alla base della vita e questo concerto avrà come fine proprio questo: regalare un raggio di sole a ragazzi coraggiosi, che resistono e ottano per la propria vita. Ad accompagnare la serata Mariapia De Vito & Daniele Sepe Quartet con Tommy De Paola al piano, Paolo Forlini alla batteria e Davide Costaiola al basso. Poi le videoproiezioni a cura di Giacomo Acunzo e intrattenimento dei Pennelli di Vermeer e Paranza d'o Lion. Massimo Berruti curerà l'allestimento di una mostra fotografica.

ROSANNA PADUANO

Lavoro, “Garanzia Giovani”: incontro con l’assessore Nappi

Il Comune diventa partner speciale della Regione Campania e potrà usufruire di 36 tirocini formativi per sette diversi profili

Lavoro, incontro con l’assessore regionale Severino Nappi per “Garanzia Giovani Campania”. Oltre 150 presenze registrate presso la biblioteca di Gragnano per un incontro destinato a tutti i giovani di età compresa tra i 15 ed i 29 anni che non lavorano, non studiano e non sono in formazione per il programma regionale di attivazione di tirocini all’interno delle pubbliche amministrazioni. Soddisfatto l’organizzatore e promotore dell’incontro, l’assessore al comune di Gragnano Francesco Paolo De Rosa: “L’importanza dell’evento è stata confermata anche dalla grande partecipazione all’incontro. Da ora, Gragnano è partner speciale della Regione Campania, per la massima diffusione di Garanzia Giovani su il territorio”. La città di Gra-

potrà usufruire di ben 36 formativi di cui 6 per ingegneri ed architetti; 5 per professionisti nell’organizzazione, amministrazione ed attività finanziarie e commerciali; 5 impiegati addetti alla funzione segreteria ed alle macchine di ufficio; 5 impiegati addetti a gestione amministrativa, contabile e finanziaria; 5 impiegati addetti alla raccolta, controllo, conservazione e recapito documentazione; 5 professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali; 5 qualificate nei servizi di sicurezza e alla persona. presenziato all’evento anche il universitario di Diritto Lavoro ed assessore regionale Nappi: “E’ stato bello – dichiara l’assessore – vedere una grandissima partecipazione da

parte di persone, amministratori, imprenditori, professionisti e soprattutto tanti ragazzi. Con il sindaco Paolo Cimmino firmeremo con grande fiducia l’impegno per i nostri ragazzi”. Le 36 unità sono dovute da un calcolo rapido e semplice: i tirocini si possono attivare in misura pari al 20% della forza lavoro del comune d’interesse: data la presenza di circa 180 dipendenti comunali a Gragnano, il conto è presto fatto. “Garanzia Giovani – spiega l’assessore De Rosa - non prevede solo tirocini ma anche apprendistati, sostegni all’autoimprenditorialità, bonus occupazionali per le imprese. Grazie a questo diminuiranno posti di lavoro improduttivi per le imprese e gli enti, ma cresceranno giovani già formati e pronti ad entrare nel mondo del lavoro grazie ad un percorso di apprendimento, a costo zero, per gli enti privati e le imprese, in quanto sovvenzionati dalla Regione e da fondi europei”.
M.D.R.



Biblioteca comunale fondi per la cultura

■ Progetto per potenziare la “casa del libro”:
il sindaco investe sul futuro dei giovani

Il primo cittadino Aristide Rendina punta alla cultura e parte dalla biblioteca comunale di Striano. Un progetto per riqualificare e potenziare il tesoro cittadino ma soprattutto un percorso teso a offrire luoghi dove poter apprendere, imparare e studiare. Un nuovo progetto, una proposta deliberativa tesa ad installare all'interno della biblioteca nuove attrezzature, nuove scrivanie e scaffali. Insomma la biblioteca comunale è pronta a rifarsi il look e a farlo anche in fretta. E' stato il primo cittadino Aristide Rendina, nell'ultima giunta comunale attra-

verso un atto deliberativo a chiedere all'ente Regione Campania un nuovo finanziamento.

In cinque pagine il primo cittadino della città è riuscito a concentrare una serie di richieste che serviranno a rendere la struttura cittadina un nuovo polo di formazione e cultura. Un'idea che nasce per rimettere al centro dell'attenzione la promozione nella casa del libro e stimolare, anche attraverso laboratori di lettura, scrittura la partecipazione dei piccoli studenti, ma anche per i più adulti, magari aprendo le porte della biblioteca anche di domenica.

Visite gratuite e incontri per salvaguardare la vista

La Giornata Mondiale rappresenta un'occasione
per prevenire le patologie e i disturbi agli occhi

Oggi, in oltre sessanta città italiane, si celebra la Giornata Mondiale della Vista del 2014, con controlli oculistici gratuiti e campagne di informazione. Questa edizione dell'evento sarà dedicata nel nostro Paese soprattutto ai giovani, puntando sull'importanza di sottoporsi regolarmente a controlli periodici, per prevenire e anche scongiurare eventuali disturbi visivi. È la vista, tra i cinque sensi, a fornirci più dati sulla realtà: circa l'80% di tutte le informazioni che giungono dall'ambiente al nostro cervello passano attraverso gli occhi. I check-up oculistici regolari e i corretti stili di vita consentono di prevenire, in molti casi, i danni oculari. Si consideri che nel mondo la disabilità visiva può essere evitata in otto casi su

dieci. Solo in Italia l'Istat stima che vi siano 362mila ciechi e gli ipovedenti sono oltre un milione. Nel mondo, secondo l'OMS, ci sono 39milioni di ciechi e 246milioni di ipovedenti. Informazione e divulgazione, diagnosi precoce e riabilitazione visiva sono i pilastri su cui poggia tutta l'attività della IAPB Italia onlus per eradicare la cecità evitabile, socialmente inaccettabile ed economicamente onerosa. La Giornata rappresenta un'occasione importante per diffondere e sostenere il messaggio che la prevenzione delle malattie e dei disturbi visivi può salvare non solo la vista, ma anche la vita, specie se si è alla guida. In alcune città italiane sono previste visite gratuite, incontri e distribuzione di materiale informativo.

In tale ambito, va segnalata l'iniziativa promossa dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Università di Napoli Parthenope, che ospiterà un'Unità Mobile attrezzata con ambulatorio oftalmico, al fine di effettuare screening oculistici gratuiti a studenti e dipendenti dell'Ateneo, svolgendo più in generale attività di sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione delle patologie oculari. Organizzata in collaborazione con l'UICI di Napoli (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti) e con la Sezione Italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità (IAPB), la mattinata (ore 8.30-13.30) è in programma appunto giovedì 9 ottobre nel cortile della sede di Palazzo Paganowski, in Via Generale Parisi, 13.

I controlli oculistici a bordo dell'Unità Mobile saranno curati da specialisti dell'Azienda Ospedaliera della Seconda Università di Napoli. Per saperne di più vai al sito della giornata www.giornatamondialedejavista.it o chiama il numero verde 800-068506

In alcune città
oggi è prevista
la distribuzione
di materiale
informativo



I GIOVANI E I MODELLI SBAGLIATI

Lettere: **ANTONIO COPPOLA**

Via Chiaia 215
80121 Napoli



Fax:
081498285



Internet:
napoli@repubblica.it

“
Al giorno
oggi tutto
rischia per
essere
accettato
come del
successo e
visibilità
”

UNA lunga scia di sangue giovane ha segnato il nostro territorio negli ultimi cinque mesi. Per motivi diversi, abbiamo perso ragazzi in circostanze così tragiche ed eclatanti, da suscitare l'attenzione dei media a livello non solo nazionale. Drammi strazianti che hanno coinvolto ed unito intere comunità intorno all'acerante, improvviso dolore patito dalle famiglie.

Lutti che, però, non sono figli del fato e, perciò, richiedono un'attenta riflessione per non trovarci, fra qualche giorno, a dover piangere altre giovani vittime. Qual è il filo conduttore che unisce i destini di persone fra loro sconosciute? L'assenza, il fallimento dei nostri istituti educativi, intendendo con ciò tutte le più importanti agenzie di formazione: in primis la famiglia, quindi la scuola, la stessa Chiesa, lo Stato, nelle sue molteplici articolazioni territoriali, fino ai mass-media. È la società nel suo complesso che deve interrogarsi su questi fenomeni ed avere il coraggio di assumersi le proprie responsabilità. Educare le nuove generazioni non è mai stato un compito facile, e non lo è ancora di più oggi, epoca di "relativismi morali e culturali" in cui, alla fine, tutto è accettato in nome del successo e della visibilità. In questo contesto, è difficile poter dare ad un ragazzo punti di riferimento stabili ed edificanti, impartirgli sani principi di rettitudine, se poi la stessa società è piena di esempi "vincenti" fondati, invece, sulla sistematica trasgressione di questi valori. Ciò non significa, però, che bisogna abdicare al proprio ruolo di educatori, benché si tratti di impresa ardua e sfiancante. Già, perché oggi i genitori non hanno più voglia ed interesse a lottare per far crescere bene i propri figli, trovando, invece, più facile dire "sì" alle loro pretese per evitare, altrimenti, di imbattersi in snervanti conflitti. E così diventa normale che un minore resti fino a tarda notte in strada, frequentando cattive compagnie e lasciandosi andare a

bravate di ogni sorta; regalare veicoli "sportivi" ai propri figli senza sapere se sono capaci e maturi per guidarli; vederli andare ad assistere ad una partita di calcio con bande di scalmanati in assetto di guerra piuttosto che animati da goliardico tifo. Dopo, però, non sorprendiamoci se accadono disgrazie che non si augurano nemmeno al peggior nemico, e, soprattutto, si eviti la retorica del "buonismo". È giusto avere compassione e rispetto nei confronti del dolore altrui, ma non trasformiamo in martiri o eroi, meritevoli persino di premi e "passerelle", quelli che, in fondo, hanno precise responsabilità familiari e sociali e che non si possono far assurgere ad esempi per la collettività.

Così non va, occorre polso fermo non solo a casa, ma anche a scuola, dove, troppo spesso, vengono tollerati comportamenti insolenti e spregevoli, se non addirittura violenti, perché comminare una "punizione" ad un alunno oggi è diventato un vero e proprio "affare di Stato". Non va meglio sulla strada, dove vengono premiati i furbi, quelli che trasgrediscono le regole fino a mettere a repentaglio la propria e l'altrui vita (finché va bene) senza essere sanzionati o che non pagano le multe confidando nell'incapacità di riscuoterle da parte delle amministrazioni comunali.

Il guaio è che la nostra realtà, ad ogni livello, è piena di cattivi esempi che dovrebbero suscitare indignazione e riprovazione; invece assurgono addirittura a modelli da emulare, perché "andare sopra le righe" paga, mentre il rispetto delle norme è roba da "sfigati". Avallare questo modo di pensare significa allevare nuove generazioni senza scrupoli, né coscienza civica: in pratica, una società senza futuro.

L'autore è presidente dell'Acì Napoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA